



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 25/08/2000

Al Signor Sindaco
del Comune di Avigliana

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 120177 Posiz.
DATA 30 - 08 2000
Struttura Mittente FAH
Struct. Dest.

e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO

Oggetto: Variante al P.R.G.C. sulla disciplina del commercio - Deliberazione C.C. n. 56 del 17/05/2000 - Osservazione.

Con nota n. 12115, datata 22/06/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante strutturale in oggetto, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i..

In riferimento a quanto sopra, a seguito dell'istruttoria effettuata dal nostro Servizio Urbanistica, formulata alla luce degli strumenti di pianificazione sovracomunale vigenti, con intento collaborativo si formula la seguente osservazione:

«si constata che alcune porzioni dell'"addensamento commerciale A3 - TORINO", tra le quali rientra parte della nuova "localizzazione L1", distinta con la sigla "Bpr1", ricadono in Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C), separata dalla Fascia di esondazione (Fascia B) da un limite di progetto, individuata dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/07/1998.

A tale proposito si mette in evidenza il significato che la stessa Autorità di Bacino attribuisce al limite di progetto. All'art. 5 delle Norme di attuazione del P.S.F.F. viene identificato come: "opere programmate per la difesa del territorio", precisando che: "allorchè dette opere saranno realizzate, i confini della Fascia B si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera idraulica eseguita e la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po di presa d'atto del collaudo dell'opera varrà come variante automatica del P.S.F.F. per il tracciato di cui si tratta." Pertanto risulta evidente che il limite di progetto non costituisce un limite fisico ai fenomeni orodinamici, ma ha lo scopo di individuare il futuro tracciato delle opere di difesa necessarie al contenimento di eventi di piena con tempo di ritorno TR = 200 anni. Va da se che in assenza di tali opere non esiste un limite morfologico alle acque di esondazione che, in caso di piena, si propagherebbero al di là del cosiddetto "limite di progetto".

Nel caso specifico, avente per oggetto una porzione di area ricadente in Fascia C retrostante un limite di progetto, si ricorda che l'art. 8, delle sopracitate Norme di attuazione, al comma 4, dispone che: "*Compete alle Regioni e agli Enti locali, attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti nella Fascia C.*", ed al comma 5 consente: "*Nei territori della Fascia C, delimitati con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" nelle tavole grafiche, il Comune può applicare, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, anche sulla base degli indirizzi emanati dalle Regioni ai sensi del precedente art. 4, comma 3, in tutto o in*

parte gli articoli di norma relativi alla Fascia B in via transitoria fino alla avvenuta realizzazione delle opere programmate."

Si invita pertanto il Comune ad adeguare il P.R.G.C. vigente tenendo conto dei "limiti di progetto" tra la Fascia B e la Fascia C e degli articoli di norma relativi alla Fascia B, indicati dal P.S.F.F., modificandoli eventualmente, fino alla realizzazione delle opere programmate, solamente solo a seguito di motivate considerazioni idrauliche e nel rispetto degli indirizzi emanati dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 32-73 del 24 maggio 2000;

Si invita inoltre a dotarsi del Piano Comunale di Protezione Civile il quale dovrà occuparsi anche della prevenzione del rischio di inondazione dei territori compresi nella Fascia C segnalato dal citato P.S.F.F. ».

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

